

Mancano posti letto, strapieni Pronto soccorso e Medicina

Malati "parcheeggiati" nei corridoi e in Osservazione. Il vicesindaco: l'Ausl assicura che da febbraio si tornerà alla normalità

Donata Meneghelli

FIORINZUOLA

● Il Pronto soccorso di Fiorenzuola lunedì era strapieno, sia per l'inizio della settimana (in cui si registra spesso un picco di accessi), sia per la difficoltà di ricoverare persone nel reparto di Medicina dove da mesi sono stati chiusi 18 posti letto, per la mancanza di medici internisti, emigrati verso la Lombardia. A segnalare a Libertà la situazione, alcuni familiari dei pazienti che lunedì erano in attesa al pronto soccorso. Siamo andati a verificare di persona, trovando le due sale d'attesa strapiene con per-

sone non gravi, con codici bianchi o verdi. Ma c'erano anche situazioni più serie, con persone - almeno una decina - sistemate sulle barelle o sulle sedie a rotelle nell'area su cui affacciano gli ambulatori, tra corridoio e ingresso. Si trattava per lo più di persone con traumi per caduta o di anziani con insufficienza respiratoria e influenze. «Mia madre è in attesa di ricovero ma non ci sono posti in Medicina. Adesso stanno cercando un posto dove metterla, anche Piacenza è piena» ci dice una signora. Le fa eco un'altra: «Il personale qui è gentile e competente. Stanno aiutando il mio familiare, ma non so se riusciranno a tenerlo in ospedale».

Intanto le tre stanze del reparto di Pronto soccorso di Obi (Osservazione breve intensiva) erano piene con tutti gli 8 posti letto impegnati. Per definizione in Obi si resta al massimo 48 ore, ma sembra che per sopperire alla mancanza di posti letto in Medicina (dove peraltro nel week end non si fanno dimissioni) alcune per-



L'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale di Fiorenzuola

sone siano rimaste più giorni. Gli accessi al Pronto soccorso di Fiorenzuola, nonostante le vicende di chiusura del blocco B, si sono sempre mostrati numerosi: arrivano pazienti da tutta la Valdarda. Gli accessi annuali sono tra i 15mila e i 16 mila. Per l'arrivo dei medici mancanti in Medicina e in Lungodegenza, l'attesa dovrebbe ormai essere quasi terminata. Ce lo annuncia il vicesindaco Paola Pizzelli, che abbiamo interpellato e che si è subito informata presso i vertici Ausl. «Sono stati assunti i tre nuovi medici. Due arriveranno a febbraio e il 4 febbraio si potranno riaprire i posti letto in Medicina.

Il terzo arriverà a marzo e si potranno riaprire i posti letto di Lungodegenza. Per quanto riguarda il Pronto soccorso c'è da osservare che ovunque questi reparti sono in sofferenza, anche a Piacenza. Anzi è capitato che Fiorenzuola dovesse ospitare persone provenienti proprio da Piacenza. Sono certa che se visitaste il Pronto soccorso di Piacenza o Castelsangiovanni, trovereste la stessa situazione. Aggiungo - precisa Pizzelli - che non tutti i malati che sono al Pronto soccorso debbano per forza andare in Medicina. Alcuni possono essere gestiti nei posti letto di pronto soccorso».



Ma stessa situazione a Piacenza e Castelsangiovanni» (Paola Pizzelli)